ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE TELESE - C.F. 81002120624 C.M. BNIS00200T - ABDD2CD - Segreteria e Protocollo Generale
Prot. 0004264/U del 30/06/2025 11:48 V.10 - Disagio e diverse abilità – DSA

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE TELESI@

Via Caio Ponzio Telesino, 26 – 82037 Telese Terme (BN) – Tel 0824 976246 – Fax 0824 975029
Codice scuola: BNIS00200T – *e-mail:* bnis00200t@istruzione.it – *sito web:* www.iistelese.edu.it
e-mail cert.: bnis00200t@pec.istruzione.it – *CF:* 81002120624 – *Cod.Unic.Uff.:* UFSIXA

LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE APPLICATE – LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO QUADRIENNALE
LICEO LINGUISTICO – LICEO ECONOMICO SOCIALE – INDIRIZZO PROFESSIONALE

Dirigente Scolastico: Angela Maria Pelosi

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Anno Scolastico 2024/2025





Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012
Circolare Ministeriale N. 8 del 6 Marzo 2013
Legge 107/2015 - Decreto Legislativo N. 66/2017 - Revisione al Dlgs 66/17
Decreto Legislativo 7 Agosto 2019, N. 96
Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020
Sentenza TAR Lazio n. 9795 del 19/07/2021
Nota ministeriale n. 2044 del 17/09/2021
Indicazioni operative per la redazione dei PEI a.s.2021/2022
Sentenza del Consiglio di Stato N. 3196 del 15/03/2022, pubblicata il 26/04/2022
Circolare Ministeriale N. 3330 del 13/10/2022
Nota ministeriale n. 15760 del 14/10/2022
Nota ministeriale n. 2202 del 01/06/2023
Nota ministeriale n. 2780 del 12/06/2023
Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023
Nota Ministeriale n. 1690 del 24.05.2024
Nota Ministeriale n. 1718 del 28.05.2024
Nota Ministeriale n. 151982 del 25.10.2024
Nota Ministeriale Prot. n. 39602 del 26.05.2025
Nota Ministeriale n. 43819 del 10.06.2025

Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "TELESI@"

Via Caio Ponzio Telesino, 26 – 82037 Telese Terme (BN) – Tel 0824 976246 – Fax 0824 975029
Codice scuola: BNIS00200T – *e-mail:* bnis00200t@istruzione.it – *sito web:* www.iistelese.edu.it
e-mail cert.: bnis00200t@pec.istruzione.it – *CF:* 81002120624 – *Cod.Unic.Uff.:* UFSIXA

LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE APPLICATE – LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO QUADRIENNALE
LICEO LINGUISTICO – LICEO ECONOMICO SOCIALE – INDIRIZZO PROFESSIONALE

Dirigente Scolastico: Angela Maria Pelosi

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Anno Scolastico 2024/2025

Circolare Ministeriale N. 8 del 6 Marzo 2013
Legge
107/2015Decreto
Legislativo N. 66/2017
Revisione del DLgs 66/17
Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, Atto di rettifica al DLgs 66/17
Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020
Sentenza TAR Lazio n. 9795 del 19/07/2021
Nota ministeriale n. 2044 del 17/09/2021
Indicazioni operative per la redazione
dei PEI a.s.2021/2022
Sentenza del Consiglio di Stato N. 3196 del 15/03/2022, pubblicata il 26/04/2022
Circolare Ministeriale N. 3330 del 13/10/2022
Nota ministeriale n. 15760 del 14/10/2022
Nota ministeriale n. 2202 del 01/06/2023
Nota ministeriale n. 2780 del 12/06/2023
Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023
Nota Ministeriale n. 1690 del 24.05.2024
Nota Ministeriale n. 1718 del 28.05.2024
Nota Ministeriale n. 151982 del 25.10.2024
Nota Ministeriale n. 39602 del 26.05.2025
Nota Ministeriale n. 43819 del 10.06.2025

PREMESSA

Le due disposizioni ministeriali (D.M. 27/12/2012 e C.M. N. 8 del 6/3/2013):

- rappresentano la volontà di adeguare la realtà scolastica alla nuova prospettiva internazionale, inglobando nella denominazione di BES tutti gli studenti con difficoltà diverse (disability, disturbi specifici di apprendimento, problematiche legate agli aspetti socio-economico-ambientali e problematiche linguistiche dovute alla diversa etnia) che richiedono una personalizzazione didattica;
- segnano il passaggio dalla fase legislativa a quella applicativa tracciando le indicazioni operative da seguire per attuarla;
- impongono la nuova visione della persona nell'ottica bio-psico-sociale alla base dell'ICF per cogliere in maniera compiuta l'aspetto fenomenologico della natura umana e le significative ricadute sul concetto di disabilità.

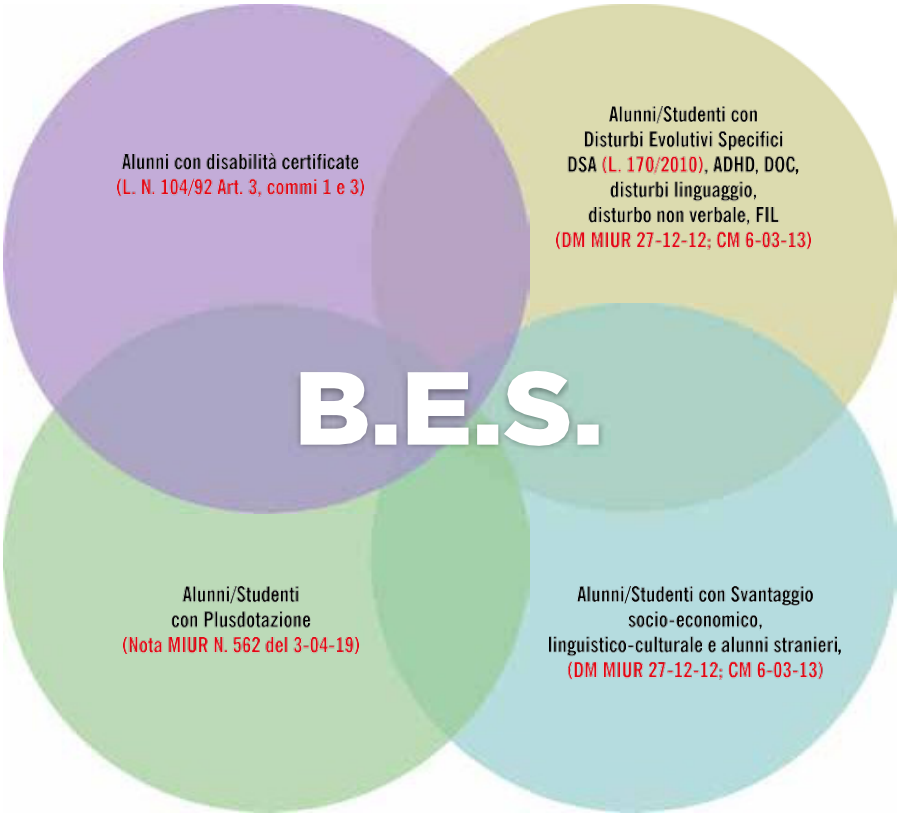
La Direttiva ministeriale, infatti, evidenzia che "ogni studente, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta".

L'idea di BES come sostengono Ianes, Macchia e Cramerotti (2013), "non dovrà fare riferimento alle origini eziologiche dei disturbi né alle classificazioni patologiche, bensì partire dalla situazione complessiva di funzionamento educativo e apprenditivo del soggetto, qualunque siano le cause che originano una difficoltà di funzionamento". Tale concettualizzazione si fonda su un'idea di bisogno educativo speciale come "qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo che consiste in un funzionamento (frutto dell'interrelazione reciproca tra i sette ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Le recenti disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docente e del consiglio di classe nell'individuazione dello studente con BES.

È il consiglio di classe che ha il dovere di riconoscere le situazioni di problematicità: osservare, interpretare e interagire più efficacemente nella complessità delle persone e dei processi.

Le normative MIUR riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare lo studente con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche", consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio. La macrocategoria BES comprende quindi tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli studenti (le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, i disturbi evolutivi specifici, le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico – culturale, studenti con plusdotazione).



Tale estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione, anche a studenti non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive.

La scuola è chiamata a riconoscere le situazioni problematiche anche temporanee e realizzare la piena inclusione di ciascun studente.

È un cambiamento di prospettiva che ci invita a comprendere che, mentre prima si parlava di studente diversamente abile inserito in un contesto classe e certificato come tale, ora si parla di tutti gli studenti di una classe, diversi l'uno dall'altro.

Nella nota 2563 del 22/11/2013 "strumenti d'intervento studenti con BES" il Ministero sottolinea i seguenti punti:

1. Necessità di evitare automatismi nell'uso dei BES, in quanto essi devono riguardare solo casi particolarmente gravi con l'adozione del Piano Didattico Personalizzato, creato con voto unanime del Consiglio di Classe o del team docente.
2. La personalizzazione della didattica pur non "abbassando" il livello degli obiettivi da far perseguire ai suddetti studenti e la scelta di una determinata "azione strategica" per realizzare un'efficace "politica dell'inclusione" nelle singole scuole con l'elaborazione di un *Piano Annuale per l'Inclusività* riferito a tutti gli studenti con BES.

Le recenti modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 propone le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), rispettando la della legge del 13 luglio 2015, n. 107.

Il succitato decreto legislativo pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica,

con l'obiettivo di consolidare il concetto di "scuola inclusiva" attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e fortificare il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

In particolare, lo schema di decreto:

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;

In generale il decreto si occupa dell'inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia. È specificato che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

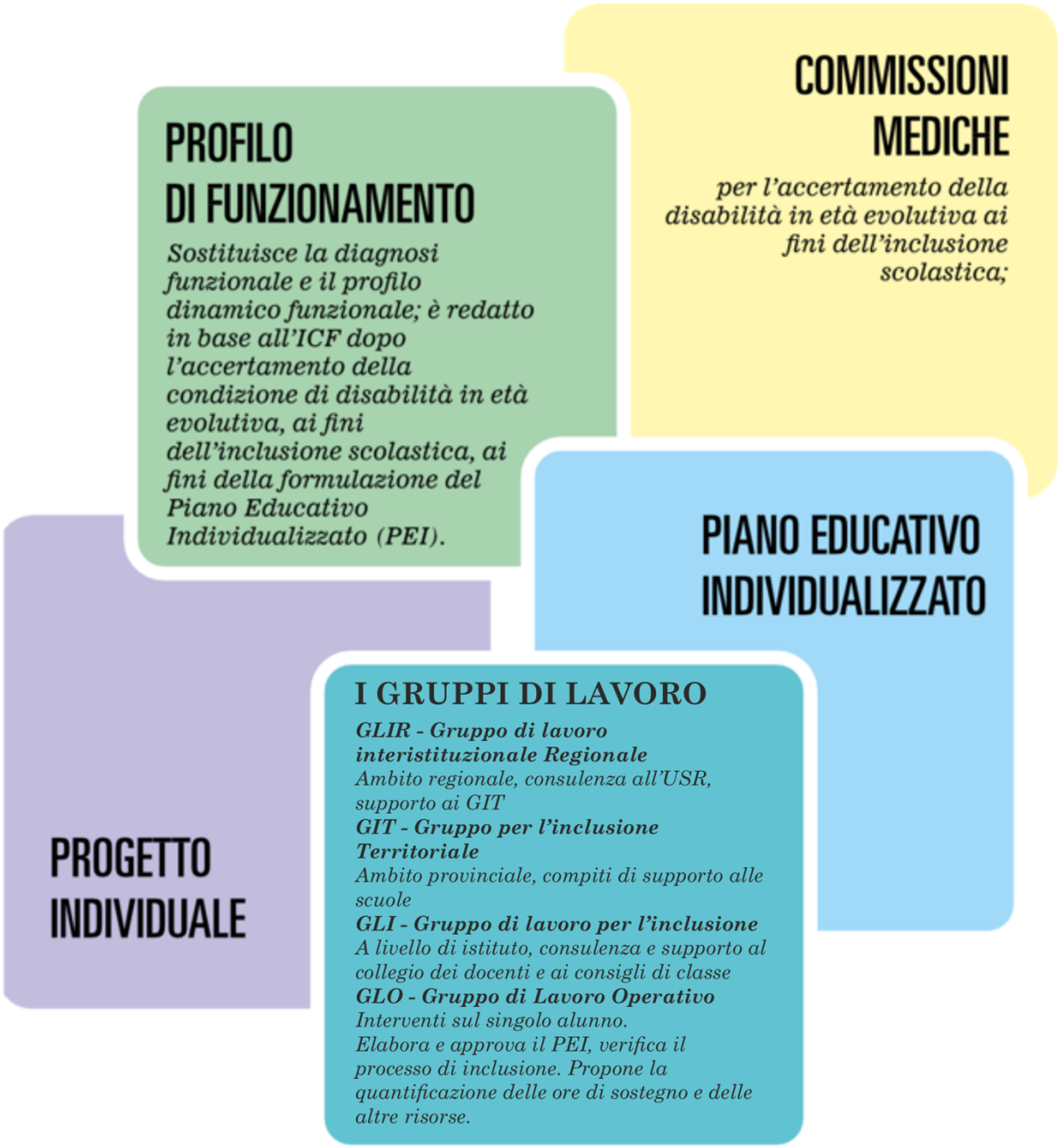
Il 28 agosto 2019, come atto di rettifica, è stato presentato il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, «Disposizioni integrative e correttive» per il precedente Decreto Legislativo n. 66/2017, fondato su un maggiore riesame delle norme per concretare l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Le modifiche, apportate al D.Lgs. n. 66/2017 sull'inclusione scolastica, interessano la quasi totalità dei suoi articoli: si ha la sostituzione della locuzione «disabilità certificata» con l'espressione «accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica» rispettivamente all'articolo 3, con l'intento di circoscrivere all'ambito scolastico i bisogni educativi speciali degli studenti. È evidenziato il principio di "accomodamento ragionevole", regolato dalla Convenzione ONU sulla disabilità. Si propone una riscrittura della procedura di accertamento della medesima condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini sia dell'inclusione scolastica sia del Profilo di funzionamento, "corredata di certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento a cura della Azienda Sanitaria Locale, è presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che vi dà riscontro non oltre trenta giorni dalla data di presentazione".

Si ha una nuova ricomposizione delle *équipes* mediche per l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica: un medico legale presiede la Commissione, un medico specialista in pediatria o neuropsichiatria ed un medico specializzato nella patologia dello studente. La progettazione del PEI prevede l'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, ed "esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata".

Inoltre, si avanza l'idea di una coordinazione delle funzioni e della composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, GLO, che elabora e approva il PEI, secondo gli obiettivi educativi e didattici, definisce gli strumenti per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e perl'orientamento. Il Gruppo per l'Inclusione Territoriale, GIT, è ora composto da personale docente esperto nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative, è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale ed è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede, agisce in coordinamento con l'ufficio scolastico regionale, supporta le istituzioni scolastiche nella definizione dei PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF, nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili.

Il team docenti, curriculari e contitolari, il team famiglia di ogni studente con disabilità, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, la consulenza e il monitoraggio della formazione e del processo di inclusione di ognuno diventano i nuovi imperativi etici da azionare e concretizzare.



Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, emanato in seguito all'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.).
Il testo del Decreto consta in totale di 21 articoli, che si possono raggruppare nelle seguenti sezioni tematiche:

- Parte 1 (artt. 1-2) Finalità del decreto e criteri generali di formulazione del P.E.I.;
- Parte 2 (artt. 3-4) Composizione e Funzionamento del GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione responsabile della stesura del P.E.I., interno a ciascuna istituzione scolastica. Il Decreto Interministeriale ne precisa funzioni, composizione, nomina e modalità operative;
- Parte 3 (artt. 5-6) Raccordo del P.E.I. con il Profilo di Funzionamento e con il Progetto individuale (artt. 5 -6);
- Parte 4 (artt. 7-18) Indicazioni operative per la progettazione di interventi integrati e la stesura del P.E.I. da parte del gruppo di lavoro (artt. 7-18).
- Parte 5 (artt. 19-21) Nuovi modelli di P.E.I., Linee Guida e Norme transitorie.

Il Decreto introduce notevoli novità in merito a due tematiche principali:

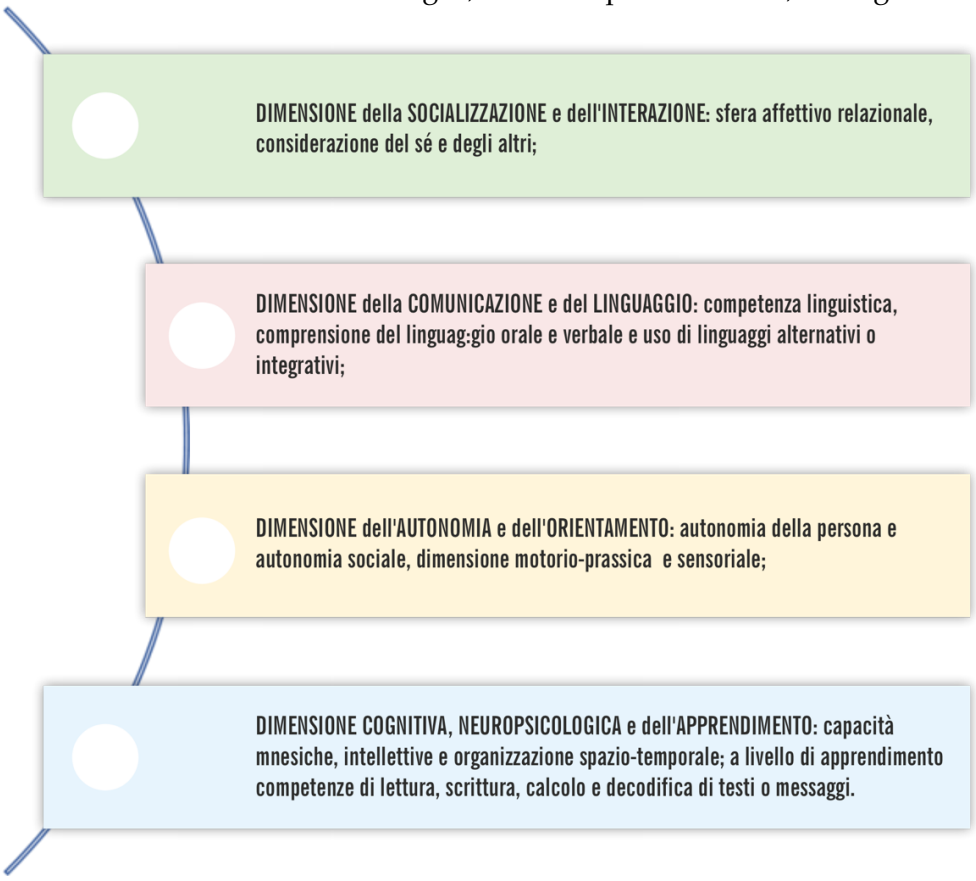
- Composizione e modalità organizzative ed operative del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)
- Criteri, tempistiche e modalità di stesura del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

Il succitato Decreto è corredato di solide Linee guida, comprende i quattro nuovi modelli di P.E.I., la Scheda per l'individuazione del "*Debito di Funzionamento*", per l'individuazione del bisogno di supporto per lo studente, delle condizioni di contesto facilitanti e delle difficoltà riscontrate, e una "*Tabella"* per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.
Per la stesura del P.E.I. si considera l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, con particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la già nota prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.
L'applicazione delle norme relative alle nuove modalità di certificazione della disabilità, in attesa delle Linee guida da parte del Ministero della Salute, prevede che alla domanda di iscrizione, in caso di studenti con disabilità, andranno allegate le certificazioni e le diagnosi previste dalle norme vigenti.
Il documento Piano Educativo Individualizzato viene predisposto e successivamente e opportunamente ratificato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.
Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari in toto o dal consiglio di classe, è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano, poi, i genitori dello studente con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con il gruppo classe e con lo studente stesso, nonché, ai fini del necessario supporto, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Infine, gli stessi studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica interagiscono nel rispetto del principio di autodeterminazione.
Il DM 182/2020 presenta, dunque, il nuovo modello di P.E.I. adottato da tutte le Istituzioni scolastiche: un modello nazionale, di quattro versioni, che ingloba la scuola dell'Infanzia, la Primaria, la Secondaria I grado e la Secondaria di II grado. L'adozione del nuovo strumento, di questo sfaccettato ventaglio riflette le pratiche di inclusione nel concreto della vita scolastica.
È richiamato, *in primis*, il principio della corresponsabilità educativa con una duplice prospettiva: da un lato, lo studente con disabilità è supportato dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno diviene una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento, sul quale poggiare. Il P.E.I. viene articolato secondo l'approccio bio-psico-sociale, oltre l'idea di disabilità come malattia, individuando le abilità residue in una logica di funzionamento come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare determinate barriere.

Nella progettazione educativo-didattica sono indicati i cosiddetti *facilitatori* e le così note *barriere;* sono indicati gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento pienamente inclusivo secondo l'osservazione del contesto scolastico; infine, sono indicati i "*processi decisionali supportati*", secondo un'ottica di sviluppo per il soddisfacimento dei bisogni educativi indicati.

Grazie al Decreto 66/2017 le "*Dimensioni*" divengono elementi fondamentali, nella realizzazione di un percorso inclusivo da parte della "*intera comunità scolastica*", e fondanti, nella progettazione educativo-didattica per la realizzazione di un "*ambiente di apprendimento*" che soddisfi i "*bisogni educativi individuati*". Il principio cardine e il fine è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali» (art. 16, legge 104/1992), per cui ciascuna delle *Dimensioni* sono da individuare:

- obiettivi ed esiti attesi;
- interventi didattici e metodologici, articolati poi in: attività; strategie e strumenti.



La nuova strutturazione del P.E.I. definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi e per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, assicurando la partecipazione globale dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. Il P.E.I. organizza il percorso del PCTO nel modo più efficace possibile, in quanto svolge un ruolo fondamentale per accompagnare lo studente nel processo di *transizione* dalla scuola alla vita adulta e lavorativa. Il P.E.I. propone tre tipologie di percorso:

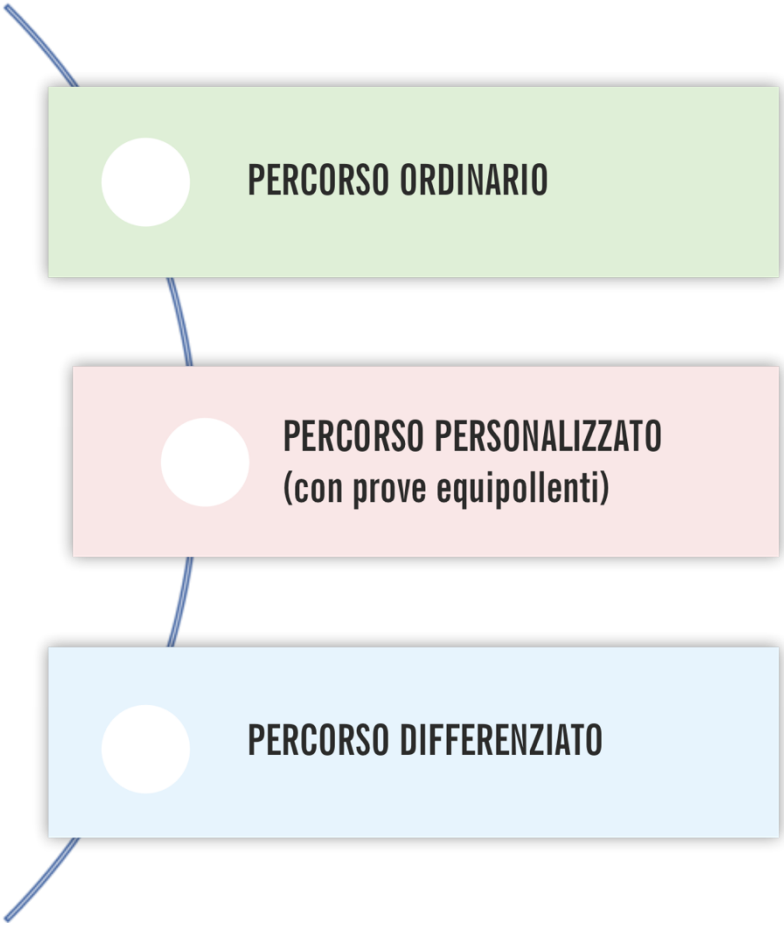
-Percorso aziendale
-Percorso scolastico
-Altra tipologia di percorso.

Esso inoltre permette rapporti con il Progetto Individuale – Progetto di vita, dei collegamenti con il Territorio e permette di rimuovere le barriere attraverso la collaborazione con tutti i soggetti istituzionali esterni, quali: Comune, ASL, Centri per l'impiego, Servizi per l'Inserimento lavorativo, Associazioni / cooperative. Esso permette di:

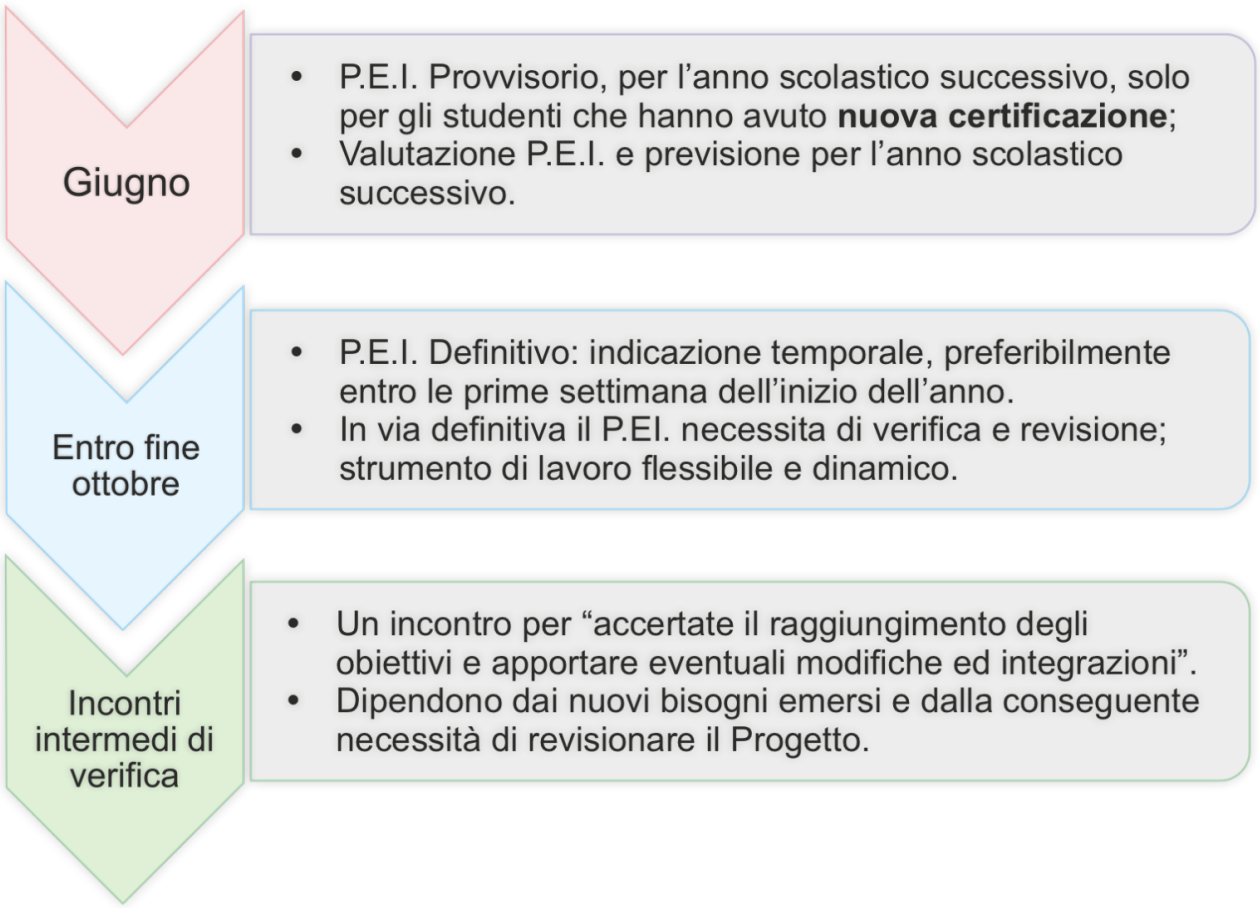
- Fare rete per rimuovere gli ostacoli,
- Individuare le aziende che, tutte potenzialmente, possono accogliere soggetti con disabilità.

Il P.E.I. è soggetto a verifiche periodiche durante l'anno per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare modifiche ed integrazioni, se necessarie. Alla fine dell'anno scolastico, poi, è prevista la

verifica conclusiva degli esiti per testare l'efficacia degli interventi descritti.
Nel P.E.I. è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando:



Nello stesso, inoltre, sono indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici. La valutazione è di competenza dei docenti del consiglio di classe nella Scuola Secondaria. Le indicazioni sugli Esami di Stato sono esplicitate nel decreto 62/17 e sono specificate le modalità applicative nell'Ordinanza annuale.
Dal corrente anno scolastico sono attuate le disposizioni dell'articolo 10 del Decreto n. 182/2020, concernenti il *Curricolo dell'alunno*, per la definizione delle azioni relative al tipo di percorso didattico, indicando modalità di sostegno didattico, obiettivi, strategie e strumenti nelle diverse aree disciplinari. Cessano di produrre effetti le disposizioni contenute nell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001, n. 90.
Il P.E.I., dunque, esplicita le modalità di sostegno didattico, il numero di ore di sostegno fornite alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Si ha una diversa attribuzione delle risorse professionali col fine di valorizzare tutte le professionalità presenti. Si passa da una correlazione quantitativa, che fa corrispondere le risorse alla gravità della disabilità, a una attenzione sulla "tipologia" di gravità e sulle risorse professionali necessarie a compensare "quel" tipo di gravità per pienamente realizzare il progetto di inclusione. Nel P.E.I. sono esplicitate indicazioni relative al raccordo con il Progetto Individuale per realizzare una progettazione inclusiva con azioni esterne al contesto scolastico, coordinate dall'Ente locale, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale in coerenza con il progetto di vita.
Il P.E.I. «redatto in via provvisoria» è una prima redazione a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità, ai fini dell'inclusione scolastica; è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva non oltre il mese di ottobre.
L'articolo 21 del Decreto 182/20 prevede, infatti, in continuità con il processo di digitalizzazione in corso, a breve la compilazione telematica del PEI, in grado di interagire con le banche dati già esistenti.



La sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sez. III bis, ha disposto l'annullamento del Decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1). La *"Nota ministeriale n. 2044 del 17/09/2021Indicazioni operative per la redazione dei PEI a.s.2021/2022"* fornisce indicazioni operative sugli adempimenti relativi ai processi di inclusione degli studenti con disabilità nonché, in particolare, sulle modalità di redazione dei PEI per l'a.s.2021/2022, al fine di tutelare il diritto all'inclusione scolastica. In essa è precisato che, in materia, resta vigente il decreto legislativo n. 66/2017, in cui sono contenute indicazioni dettagliate al fine di assicurare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione relativamente:

- al Piano Educativo Individualizzato-PEI (Art. 7, comma 2), con riferimento alle modalità e ai tempi di redazione; all'individuazione degli obiettivi educativi e didattici;
- ai Gruppi per l'inclusione scolastica (Art. 9) e, nello specifico, ai GLO – Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione, con particolare riguardo alla composizione e alle sue funzioni (comma 10) oltre che alla partecipazione degli studenti (comma 11).

Tuttavia ciò che si vuole qui sottolineare è l'assoluta necessità di dare continuità all'azione educativa e didattica a favore degli studenti e studentesse con disabilità, nel rispetto delle norme sancite dalla Carta Costituzionale e dell'assoluta preminenza del diritto allo studio.
Si evidenzia come le Istituzioni Scolastiche per l'elaborazione dei PEI potranno ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza TAR.
In particolare, si dovrà tener conto dei motivi di censura del ricorso incidenti nel merito, tra cui:

1. Composizione e funzioni del GLO: si ritiene opportuno che nel funzionamento di tale organismo non siano poste limitazioni al numero degli esperti indicati dalla famiglia, anche se retribuiti dalla stessa, Art. 3 e 4, DI 182/2020;

2. Possibilità di frequenza con orario ridotto: non può essere previsto un orario ridotto di frequenza alle lezioni dovuto a terapie e/o prestazioni di natura sanitaria, Art. 13, comma 2, lettera a) DI 182/2020;

3. Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità: non può essere previsto un esonero generalizzato degli alunni con disabilità da alcune attività della classe, con partecipazione ad attività di laboratorio separate, in contrasto con le disposizioni di cui al d.lgs. n. 62/2017, in cui la possibilità di esonero è contemplata per i soli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), qualora siano presenti ulteriori comorbilità adeguatamente certificate, e soltanto per le lingue straniere, peraltro previo assenso della famiglia e deliberazione del consiglio di classe (Art. 10, comma 2, lettera d) DI 182/2020).

4. Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza: in assenza di una modifica effettiva delle modalità di accertamento della disabilità in età evolutiva e delle discendenti certificazioni – che dovrà attuarsi mediante l'adozione delle Linee guida da parte del Ministero della Salute - non si è ancora realizzato, in concreto, il coordinamento tra certificazioni/profili di funzionamento e le modalità di assegnazione delle ore di sostegno, ovvero di redazione del PEI. Pertanto, non si possono predeterminare, attraverso un "range", le ore di sostegno attribuibili dal GLO, con stretto legame dello stesso rispetto al "debito di funzionamento ed esautorazione della discrezionalità tecnica dell'organo collegiale" (Art. 18, DI 182/2020).

Risulta prioritario – in questa fase - redigere i Piani Educativi Individualizzati entro i termini indicati all'art. 7, comma 2, lettera g) del citato D.Lgs. 66/2017 "di norma, non oltre il mese di ottobre", pur sempre nel rispetto della recente sentenza TAR.

Queste le correzioni necessarie per adattare i modelli di PEI del DM 182 alla nuova situazione:

Disposizioni del DM 182 sulla composizione del GLO

Nessuna correzione
I modelli di PEI riportano solo l'elenco dei membri del GLO, non i criteri secondo cui sono stati nominati

Esonero da alcune discipline

Nessuna correzione In nessuno dei modelli di PEI si parla di esonero

Possibilità di applicare un orario ridotto

Eliminare nella sezione 9 il riquadro con la domanda: Lo/a studente/a frequenta con orario ridotto?

Possibilità di svolgere attività fuori dalla classe

Eliminare nella sezione 9 il riquadro con la domanda:
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?

Adozione di range predeterminati per l'assegnazione delle risorse.

Eliminare gli allegati C e C1
I range sono citati solo lì. Eliminata anche una tabella di classificazione della sez. 12, non indispensabile, anche se non cita i range.

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti concretizzando la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità.

La conoscenza e l'uso condiviso dell'ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, aiuta a elaborare una visione che evidenzia i bisogni della persona e, in una logica di sistema, disegna azioni e interventi coerenti con i principi dell'inclusione, assicurando collegialità e condivisione da parte di tutti. La classificazione ICF, infatti, si presenta come uno strumento unico e globale che descrive il funzionamento umano nella sua totalità dando la stessa importanza alle diverse componenti che influenzano la salute, quali funzioni e strutture corporee, attività e partecipazione, nonché fattori ambientali, permettendo di sintetizzare le informazioni raccolte dagli operatori dei diversi servizi e dalla famiglia nelle valutazioni e nelle osservazioni svolte nei vari contesti di vita, nella prospettiva di costruire un progetto di vita completo e reale.

A favore degli approcci culturali, *in primis*, dell'integrazione e dell'inclusione scolastica in materia, resta vigente il decreto legislativo n. 66/2017. Si ribadisce la legittimità del P.E.I., con struttura ICF, grazie alla **sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 26 aprile 2022** che **ribalta la sentenza del Tar del Lazio il quale,** con sentenza n° 9795 del 19 luglio 2021, aveva bocciato il decreto Interministeriale n° 182 del 2020, con l'adozione del modello nazionale di PEI e delle correlate linee guida, punto di riferimento e per la valutazione e per l'accertamento delle disabilità, facendo emergere le stesse e le potenzialità dello studente secondo una modalità univoca e condivisa.

Il Consiglio di Stato precisa nel punto 2.9 che "*…Nella specie l'atto impugnato non è idoneo a ledere interessi concreti…(2.8)… e che occorre distinguere in generale tutti i possibili casi futuri, e il concreto provvedere, nei singoli casi particolari, in attuazione o sulla base ed entro i limiti di norme antecedentemente poste…*"

Con la successiva Circolare n. 3330 del 13/10/2022, *nota ministeriale 15760 del 14 ottobre 2022 e nota ministeriale n. 2202 del 01/06/2023- Indicazioni Redazione dei PEI*, il Ministero dell'istruzione forniva alle istituzioni scolastiche ulteriori indicazioni operative per la stesura del Piano Educativo Individualizzato per la parte relativa alla progettazione educativo didattica per l'a.s. 2022/2023. Si riservava, altresì, di fornire altre indicazioni circa le modalità di compilazione delle Sezioni del modello nazionale PEI relative al fabbisogno di risorse professionali per l'inclusione (Sezioni 11 e 12) entro il mese di maggio 2023, qualora fossero sopravvenute ulteriori novità normative. Quindi, è dal maggio 2023 che i GLO sono impegnati a redigere sia le sezioni conclusive dei PEI che la eventuale sezione 12 del modello, relativa al PEI provvisorio. Conseguentemente, nei GLO suddetti si provvederà a proporre il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta, nonché il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.

Inoltre, il 7 gennaio 2023, ai sensi del d.lgs.n. 66/17, sono state pubblicate, dal Ministero della salute, le Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del *Profilo di Funzionamento*, tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS; le citate Linee Guida sono reperibili al seguente link: https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3276.

A tal riguardo, l'art. 5, comma 3 del Decreto Interministeriale 182 del 29-12-2020, prevedeva che: "*Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale*". Pertanto, sono stati compilati i modelli nazionali PEI vigenti, provvedendo alla compilazione delle Sezioni 11 e 12 escludendo le sole parti che rimandano al Profilo di Funzionamento con riferimento alle tab. C e C1. Tutto ciò premesso, le scuole statali e paritarie del territorio utilizzeranno i modelli PEI vigenti in forma cartacea e al, contempo, si potrà utilizzare, in

via sperimentale e non obbligatoria, l'eventuale compilazione informatizzata degli stessi modelli, tramite la piattaforma informatica, a partire dal 12/06/2023- all'area SIDI – Gestione Alunni con Disabilità - Gestione Fascicolo – Certificazioni – Registrazione PEI. Nota Ministeriale 2780 del 12/06/2023

Il Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, recependo le risultanze dell'iter giudiziario a cui è stato sottoposto il Decreto Interministeriale N. 182 del 29 dicembre 2020, **apporta alcune modifiche che afferiscono** al funzionamento dei **Gruppi di lavoro**, alle **Azioni e Misure** da intraprendere e alla **Redazione dei Documenti**.

Sintesi delle principali modifiche:

1. La prima modifica riguarda il comma 5 dell'articolo 3 del DI n. 182, che definiva la "*Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione*". Se **il DI** 182, al Comma 5, **contemplava,** fra le figure interne all'Istituto, anche la **partecipazione del Pedagogista**, ove presente; **tale possibilità viene ora esclusa. E'** richiesta, infatti, **unicamente** la presenza dei "***Docenti Referenti*** *per le attività di Inclusione o* ***docenti con incarico nel GLI*** *per il supporto alla classe nell'attuazione del P.E.I.*".
2. La modifica successiva è relativa al comma 7 dell'articolo 3 ed **estende la possibilità di partecipazione al GLO anche a quanti si occupano dell'Assistenza Specialistica agli studenti**, oltre ai già contemplati "*specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base*".
3. La modifica relativa all'articolo 4 del DI n. 182, relativo al funzionamento del GLO, **riguarda l'eliminazione del comma 5 dove era previsto che le riunioni del GLO si svolgessero, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.**
4. Il DI 53/2023 **aggiunge**, poi, **il comma 4** all'articolo 8 del DI n. 182: «***I "Domini"*** *richiamati nelle Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'Inclusione Scolastica e del Profilo di Funzionamento, adottate con decreto interministeriale del 14 settembre 2022, già indicati nella legge n. 104 del 1992,* ***corrispondono alle "Dimensioni"****, come di seguito riportato*:

Verbale di accertamento / Profilo di Funzionamento	PEI Piano Educativo Individualizzato
Dominio	*Dimensione*
Apprendimento	Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
Comunicazione	Comunicazione / Linguaggio
Relazioni e Socializzazione	Relazione / Interazione / Socializzazione
Autonomia Personale e Sociale	Autonomia / Orientamento

5. All'art. 9, comma 2, viene aggiunto un chiarimento: dove si fa riferimento all'osservazione dello studente nel Contesto Scolastico, al fine di individuare barriere e facilitatori, con il **termine "Contesto" si intendono gli aspetti fisici, organizzativi e relazionali**.
6. Il DI 153/2023 introduce, anche, una serie di modifiche all'articolo 10 del DI 182/2020, che riguarda il Curricolo dello studente. In particolare, al comma 1 dell'art 10 la **modifica consiste nello statuire l'impossibilità di ottenere, per gli studenti con P.E.I. iscritti alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, "*l'esonero dall'insegnamento di una o più discipline presenti nel piano di studi*".** Si precisa, inoltre, che "***nel caso in cui le discipline siano aggregate per aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna***

***disciplina*", a partire dalla scuola primaria.**

7. Viene soppresso il comma 2 lettera d) dell'articolo 10 del DI n. 182 i**n quanto nella Scuola Secondaria di I Grado non è previsto l'esonero disciplinare**.
8. La modifica del comma 3 del predetto articolo 10 consiste nel fatto che le **3 possibili tipologie di P.E.I.:** *a. Percorso Ordinario; b. Percorso Personalizzato, con prove equipollenti; c. Percorso Differenziato*, **si riferiscono solo alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.**
9. Al DI n. 182 viene aggiunto **l'articolo 10 bis**, intitolato *"Esami integrativi per gli studenti con disabilità frequentanti Scuole Secondarie di Secondo Grado", in particolare: "Per gli* ***studenti con disabilità che seguono percorsi didattici differenziati nelle scuole Secondarie di Secondo Grado è ammessa****, su richiesta delle famiglie o di chi esercita la responsabilità genitoriale, la* ***possibilità di rientrare in un percorso didattico personalizzato con verifiche equipollenti*** *alle seguenti condizioni:*

   a) ***superamento di prove integrative****, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato,* ***nel caso di parere contrario del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza****;*

   b) ***senza*** *il previo superamento di prove integrative, nel* ***caso di parere favorevole del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza***".
10. Il DI 153/2023 introduce, altresì, una modifica che riduce la **possibilità di assenze continuative**. Tale possibilità è **subordinata alla richiesta della famiglia e dello specialista** (quindi non più l'uno o l'altro soltanto), **solo in presenza di "*eccezionali e documentate esigenze sanitarie*", art. 13 comma 2 lettera a.**
11. La definizione delle risorse di sostegno previste dall'art. 18 comma 1, non fa più riferimento alla "segnalazione del Debito di Funzionamento" ma **all'indicazione di un supporto al funzionamento.**
12. Al comma 2 del medesimo articolo, è introdotta una modifica che riguarda l**'assegnazione delle risorse professionali: essa è definita non più soltanto in relazione al PDF**, ma anche/o in alternativa in relazione al **Verbale di Accertamento.**
13. La modifica al comma 1 dell'articolo 19 del DI n.182 (redazione del P.E.I.), precisa che le diverse componenti del GLO che concorrono alla redazione del documento in modalità telematica, con accesso tramite SIDI, **avranno a disposizione "*livelli di abilitazione diversificati in base al profilo*".** L'Accesso è previsto **SOLO** per le scuole statali che compilano il PEI in piattaforma dedicata.
14. L'articolo 13 del nuovo Decreto elenca gli **allegati** al Decreto stesso (Modelli PEI, Linee Guida…) che diventano i nuovi modelli da utilizzare, in quanto rivisti alla luce delle modifiche introdotte.
15. Il DI 153/2023 aggiunge infine il comma 6 all'articolo 21 del DI 182/2020 (Norme Transitorie). Tale comma così recita: "*In via transitoria,* ***laddove non sia stato ancora redatto il Profilo di Funzionamento, la predisposizione del PEI tiene conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale****, ove compilato*."

Con ***note Ministeriali n. 1690 del 24.05.2024 e n. 1718 del 28.05.2024***, contenenti Indicazioni per la compilazione dei P.E.I. e Integrazione, viene precisato che "In via transitoria, laddove non sia stato ancora redatto il Profilo di Funzionamento, la predisposizione del P.E.I. tiene conto della diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, ove compilato" e "Pertanto, le Istituzioni Scolastiche, dovranno compilare i modelli nazionali P.E.I. vigenti provvedendo alla compilazione delle Sezioni 11 e 12 escludendo le sole parti che rimandano al Profilo di Funzionamento con riferimento alle tab. C e C1".

La nota Ministeriale n. 151982 del 25.10.2024 riguarda la "Terminologia in materia di disabilità a seguito dell'entrata in vigore del decreto n. 62 del 2024"

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62 del 2024, entrato in vigore il 30 giugno 2024, introduce aggiornamenti specifici nella terminologia adottata nelle normative, nelle comunicazioni e nelle pratiche istituzionali, con l'obiettivo di promuovere il rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità.

- Il termine «handicap» viene sostituito con «condizione di disabilità».
- Le espressioni «persona handicappata», «portatore di handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile» e «diversamente abile» vengono sostituite con «persona con disabilità».
- Le espressioni «con connotazione di gravità» e «in situazione di gravità», riferite alle persone con disabilità, sono sostituite con «con necessità di sostegno elevato o molto elevato».

Le ***note Ministeriali Prot. n. 39602 del 26.05.2025 e n. 43819 del 10.06.2025, pubblicate dall'USR Campania*** riguardante gli adempimenti di fine anno scolastico per l'inclusione scolastica, riguardano:

1. **Operazioni per l'organico di sostegno**: È fondamentale perfezionare con tempestività le operazioni di definizione dei posti in deroga, rispettando i termini stabiliti dagli Uffici di Ambito, per evitare contenziosi e garantire risorse adeguate.
2. **Convocazione GLO**: È essenziale convocare prontamente i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per la redazione dei PEI provvisori e la verifica di quelli degli studenti già in corso, assicurando coerenza tra le richieste di ore di sostegno, i PEI e le richieste del dirigente scolastico.
3. **Orientamenti e linee guida**: Le linee guida allegate al D.I. 153/2023 forniscono indicazioni dettagliate, in particolare sull'obbligo di motivare adeguatamente le richieste di risorse e di indicare eventuali risorse da altri Enti (assistenti specialistici, educatori, ecc.).
4. **Formalizzazione delle assegnazioni**: Le ore di sostegno devono essere formalizzate solo dopo aver verificato le risorse assegnate all'istituzione scolastica, considerando eventuali piani terapeutici per gli alunni seguiti da strutture specializzate, per garantire coerenza con le necessità terapeutiche.
5. **Scadenza del 15 giugno**: Scadenza per la comunicazione delle richieste di continuità didattica del personale a tempo determinato all'Ufficio scolastico territoriale, come previsto dalla normativa vigente.

Le note si propongono di rendere più efficaci e omogenee le operazioni per garantire risorse professionali adeguate all'inclusione scolastica.

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è uno strumento che permette attraverso un'attenta analisi e riflessione sui punti di forza e punti di criticità dell'Istituzione scolastica, di migliorare l'azione educativa della scuola per tutti gli studenti.

L'elaborazione di questo documento, che non deve essere considerato un ulteriore adempimento burocratico, contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi finalizzata a costruire ambienti di apprendimento che sappiano rispondere alle esigenze di tutti e di ciascuno.



Il PAI è predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI).

Il GLI dell'Istituto Superiore di Istruzione Telesi@ per l'anno scolastico 2024/2025, approvato dal Collegio dei Docenti il 20 Dicembre 2021, è così composto:

Dirigente Scolastico	Angela Maria Pelosi
Funzioni strumentai	Rossella Carlo, Concettina Della Valle
Referente BES	Pasqualina Caterina VOLPE
Docenti curriculari	Rosa ABATE, Mirella COLANGELO, Concettina DELLA VALLE, Teodolinda FRANCO
Referente dei docenti di sostegno	Pasqualina Caterina VOLPE
Docenti specializzati	Tutti i docenti facenti parte dell'organico d'Istituto 2024/2025
Rappresentante dei genitori	Maria Grazia SGAMBATO
Specialisti ASL	Neuropsichiatra Infantile ASL: Giovanni SANTAMARIA

Il Piano Annuale per l'Inclusività contiene:





Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità – A.S. 2024/2025

A. **Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):**	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ Minorati vista	
➢ Minorati udito	
➢ Psicofisici	13
➢ Altro	
2. Disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	10
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro: Disturbo generalizzato d'Apprendimento secondario	2
3. Svantaggio	
➢ Socio-economico	2
➢ Linguistico-culturale	3
➢ Disagio comportamentale/relazionale	1
➢ Altro	/
Totali	31
% su popolazione scolastica	3,4%
N° PEI redatti dai GLO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	/

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	/

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	/
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**NO**
	Altro:	/
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	/
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**

H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**NO**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			**X**		
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno Scolastico 2025-2026

La formulazione di proposte in merito alle ipotesi per l'utilizzo delle risorse disponibili si precisa che viene conservata, ove possibile e con le dovute rettifiche ed aggiornamenti, prevedendo lo stesso approccio dell'anno 2024/2025, trattandosi di una pianificazione di medio termine che non si esaurisce in una sola annualità.

1 - Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

DISABILITÀ

Studenti con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, legge 517/77);

- Certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale;
- In una situazione a carattere permanente.

Si prevede **l'assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnante di sostegno, assistente per l'autonomia, assistente per la comunicazione ecc.) e la redazione del P.E.I. entro non oltre il mese di ottobre.**

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale ossia il certificato di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 e con l'eventuale specificazione della gravità e il Profilo di Funzionamento, come indicato all'art. 5 comma 3 D. Lgsv.66 del 13-04-2017.

La scuola prende in carico lo studente con disabilità e convoca il GLO: Gruppo di lavoro Operativo per l'Inclusione, composto dal Dirigente scolastico o suo delegato, i componenti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, i docenti curriculari e il docente di sostegno della classe, i genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica esclusa la figura del pedagogista *(D.I. 153 del 1° Agosto 2023)*, con il compito di redigere il P.E.I. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono previsti uno o più incontri per studenti durante l'anno scolastico.

All'interno del GLO è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Studenti con DSA (ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170)

- Diagnosi specialistica;
- Situazione a carattere permanente.

Redazione del P.D.P. entro non oltre il mese di Novembre.

Studenti con ADHD/DOP (Dir .Min. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Studenti con FIL (Dir .Min. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/03/2013)

- Certificazione specialistica;
- Situazione a carattere permanente.

Redazione del P.D.P. entro non oltre il mese di Novembre.

I disturbi specifici di apprendimento (legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e disprassia, e riguardano alcune specifiche abilità di apprendimento di studenti con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La scuola, nel caso di disturbi evolutivi specifici, elabora il Piano didattico Personalizzato (PDP).

Nella predisposizione del piano è fondamentale il coinvolgimento e la condivisione della famiglia, esi prevedono incontri periodici (incontri Scuola/famiglia).

Nel P.D.P. sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per lo studente, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritengono necessari; sulla base di tale documentazione e nel rispetto della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o fine ciclo.

Il documento va firmato dai docenti, dal dirigente scolastico e dalla famiglia, a cui va consegnata la copia.

SVANTAGGIO

Studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, disagio comportamentale/ relazionale e studenti stranieri.

- Non presentano alcuna certificazione
- Sono individuati dai consigli di classe/team docenti; con il coinvolgimento della famiglia, redigendo, se necessario, il P.D.P.

Tali studenti saranno individuati dai vari consigli di classe, sulla base di osservazioni e considerazionipsicopedagogiche e didattiche, o su segnalazione degli operatori dei servizi sociali.

E' necessario, dopo aver individuato tali disagi, segnalarlo al D.S. e al docente referente. Sarà coinvolta la famiglia attraverso un incontro Scuola/Famiglia a cui parteciperanno: Dirigente scolastico o suo delegato, docenti del consiglio di classe, genitori, ed eventuali operatori dei servizi sociali o specialisti, per valutare un intervento mirato e condiviso.

Il consiglio di classe elabora l'intervento e se necessario predispone un Piano Personalizzato e al fine di verificarne l'efficacia si terranno incontri periodici.

SOGGETTI COINVOLTI

Istituzione scolastica, famiglie, ASL.

RISORSE UMANE D'ISTITUTO

- Dirigente Scolastico
- Referente Inclusione
- Referente PCTO (Percorsi Competenze Traversali Orientamento)
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Docenti curriculare
-Personale non docente
-Personale Ata
-Assistenza di base
-Assistenti educativi
-Altre figure di supporto.

DIRIGENTE

- Promuove il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica favorendo formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati;
- Cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema
- Garantisce i rapporti con enti territoriali ed associazioni;
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- Supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali - invia richiesta ai soggetti preposti
- Valorizza tutte le professionalità presenti;
- Accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione
- Gestisce le risorse umane e strumentali in rapporto alle reali esigenze del singolo;
- Assegna i docenti curricolari e procede all'assegnazione dei docenti di sostegno agli aventi diritto, cercando di assicurare la continuità;
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie;
- Sovrintende alla formazione delle classi;
- Convoca i consigli di classe straordinari quando lo ritiene opportuno;
- Decreta la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e lo presiede;
- Convoca il GLI e i G.L.O.
- Coordina tutte le fasi del processo.

REFERENTE INCLUSIONE

- Attua l'accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Attua il raccordo con le diverse realtà (Enti territoriali, scuole, ASL e famiglie…) ;
- Coordina la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- Attua il coordinamento dei Gruppi di lavoro (GLI, G.L.O.);
- Coordina gli incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- Individua le adeguate strategie educative e didattiche;
- Ricerca e diffonde determinati materiali per la didattica inclusiva;
- Opera il monitoraggio degli studenti con BES;
- Pianifica e permette la partecipazione agli incontri famiglia-docenti;
- Coordina la compilazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

REFERENTE PCTO

- Collabora con il gruppo di lavoro per il PCTO;
- Formula proposte per favorire l'inclusione nei percorsi PCTO;
- Cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati;

DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

- Partecipano all'elaborazione del P.E.I., al suo svolgimento e alla valutazione;
- Svolgono azione di sostegno alla classe nell'ottica dell'inclusione;
- Svolgono azione di sostegno alla didattica inclusiva dei docenti curriculari;
- Valutano attentamente i documenti agli atti;
- Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- Curano i rapporti con la famiglia, l'ASL, gli operatori socio-assistenziali e i centri di riabilitazione.
- Esplicitano le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- Esplicitano le modalità di verifica;
- Esplicitano i criteri di valutazione;
- Esplicitano gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- Esplicitano la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Esplicitano la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.
- **Curano la CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

COORDINATORI DI CLASSE

- Acquisiscono informazioni sugli studenti in ingresso;
- Curano i rapporti con il referente per l'inclusione circa la segnalazione, il monitoraggio degli studenti con BES e concordano eventuali incontri con le famiglie;
- Coordinano le attività dei consigli di classe volte ad attuare pratiche inclusive;
- Partecipano ai G.L.O.

DOCENTI CURRICULARI

- Elaborano programmazioni curriculari attente alle diverse esigenze e rendono stimolante l'ambiente di apprendimento;
- Applicano criteri di valutazione inclusivi;
- Co-progettano azioni didattiche con i docenti di sostegno.
- Si coordinano con altre figure interne ed esterne;
- Valutano attentamente i documenti agli atti;
- Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- Compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- Procedono alla verifica periodica e finale del PEI

PERSONALE NON DOCENTE

- Offre assistenza di base - (collaboratori scolastici designati)
- Offre assistenza per la cura e l'igiene della persona

PERSONALE ATA

- Offre assistenza agli studenti diversamente abili, nell'accoglienza di tutti gli studenti e nella prestazione di servizi amministrativi.

ASSISTENTI EDUCATIVI

- Offrono attività di collaborazione con il docente di sostegno nell'organizzazione e gestione degli interventi educativi

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO

- Funzioni Strumentali;
- Responsabili dei plessi;
- Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari;
- Animatore digitale;
- DSGA;
- Assistenti dei Laboratori.

FIGURE INTERNE ALLA SCUOLA:

- Eventuale psicopedagogista;
- Insegnanti funzione strumentale per l'inclusione;
- Membri del corpo docente presenti nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) interno all'istituzione scolastica

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge i seguenti compiti:

1. Rileva gli studenti con BES;
2. Rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola;
3. Formula proposte di formazione e aggiornamento docenti;
4. Formula progetti specifici per l'inclusione;
5. Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici
6. Presta consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
7. Collabora con le Istituzioni presenti sul territorio;
8. Elabora una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno e provvede al suo adeguamento.

A tale scopo il Gruppo effettua un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno 2024/2025 appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di Inclusività generale della scuola nell'anno 2025/2026. Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano, globalmente, alle singole scuole le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà a un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

A tal punto i singoli G.L.O completeranno la redazione del P.E.I. per gli studenti con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nel D.I. 153 del 1° Agosto 2023 e nelle *"Note ministeriali* **n. 1690 del 24.05.2024 n. 1718 del 28.05.2024,** *Indicazioni operative per la redazione dei PEI a.s. 2024/2025*.

Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni del sistema: formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ricerca – azione.

Il GLI svolge la propria attività nei tempi e nei modi che maggiormente si confanno alla complessità interna dell'istituzione scolastica, ossia in orario di servizio, in orari aggiuntivi o funzionali (come previsto dagli artt. 28 e 29 del CCNL 2006/2009).

Consigli di Classe svolgono i seguenti compiti:

1. Individuano e segnalano gli studenti con BES;
2. Elaborano una programmazione attenta alle esigenze dei singoli;
3. Deliberano l'adozione del P.E.I. con un percorso Ordinario o con percorso Personalizzato (con prove equipollenti), o con un percorso Differenziato, per gli studenti certificati aisensi della L.104/92;
4. Partecipano alla redazione, approvano e curano l'esecuzione del P.E.I.;
5. Deliberano l'adozione di un Piano Didattico personalizzato per gli studenti con DSA;
6. Deliberano l'adozione del PDP per gli studenti con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale;
7. Collaborano con il coordinatore di classe nella stesura del PDP e ne curano l'applicazione;
8. Effettuano le verifiche periodiche sulla base dei piani personalizzati con prove equipollenti o differenziati con prove non equipollenti;
9. Definiscono con il docente di sostegno le modalità di accoglienza in classe degli studenti diversamente abili per favorirne l'integrazione;
10. Curano il processo di inclusione degli studenti nel contesto classe;
11. Pianificano e organizzano con la collaborazione del docente di sostegno uscite didattiche e viaggi di istruzione degli studenti diversamente abili, in considerazione di loro specifiche esigenze.

Gruppo di Lavoro d'Istituto (G.L.I) svolge i seguenti compiti:

1. Collabora alla definizione del progetto d'istituto per la parte relativa all'integrazione scolastica;
2. Formula una proposta complessiva per la collocazione delle risorse;
3. Verifica in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola;
4. Elabora specifici progetti;
5. Verifica al termine dell'anno scolastico gli interventi, elabora il piano per l'anno scolastico; successivo, formula una proposta di organico;
6. Si riunisce almeno due volte l'anno.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.) svolge i seguenti compiti:

1. Approva e verifica il PEI;
2. Formula proposte per l'autonomia e per l'inclusione;
3. Discute su problematiche specifiche inerenti gli studenti diversamente abili.

Nel corso di un anno scolastico sono previste, pertanto, le seguenti convocazioni:

- Un primo incontro del G.L.O all'inizio dell'anno scolastico per **l'approvazione del P.E.I. valido per l'anno in corso,** ***di norma, non oltre il mese di ottobre.***
- **incontri intermedi di verifica (almeno uno)** per *accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni* (comma 2, lettera h). Il numero di questi incontri dipende dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato.
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di **verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.**

Solo per gli studenti che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista sempre entro il mese di giugno la convocazione del G.L.O. per la redazione del P.E.I. in via provvisoria.

Collegio dei Docenti svolge i seguenti compiti:

1. Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli studenti con BES;
2. Discute e delibera, all'inizio di ogni anno scolastico, sugli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e sulle attività che confluiranno poi nel piano annuale di inclusione;
3. Verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
4. Approva il PAI.

2 - Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sulla base dell'analisi qualitativa che dovrà essere effettuata dal GLI del Telesi@, nel prossimo anno scolastico, sarà valutato l'index dell'Inclusione dell'istituto (questionari validati T. Booth e M. Ainscow, Index for inclusion, 2002 CSIE) al fine di individuare punti di forza e di criticità della realtà scolastica e per progettare azioni di sviluppo che possano migliorarla. Si attiveranno, inoltre, i seguenti i interventi di formazione per consolidare le afferenti tematiche:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione

- Formazione del gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia d'intervento di didattica inclusiva
- Apprendimento adeguato alla fruizione di nuovi strumenti digitali e finalizzato all'acquisizione delle suddette competenze;
- Formazione per docenti (ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM per la conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con studenti con disabilità - Ambito BN05/04

Si precisa che l'analisi sarà condotta su classi di studenti campione (una per ogni indirizzo dell'istituto) utilizzando questionari validati che analizzeranno le seguenti dimensioni:

- CULTURA INCLUSIVA
- POLITICHE INCLUSIVE
- PRATICHE INCLUSIVE

3 - Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'efficacia dei percorsi di apprendimento scolastico, diritto di tutti gli studenti, è garantita dal rapporto tra processi educativi, risultati formativi e didattica. L'insegnamento nella scuola, se intende sviluppare in ogni allievo specifiche competenze, deve valorizzare metodologie in grado di orientare la didattica, ancorandosi, in primo luogo, a un rigoroso processo di valutazione.

In una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento/insegnamento per cui non deve esaminare la performance momentanea ma tutto il processo: deve essere uno strumento di rinforzo per lo studente,offrendogli l'occasione di mettere alla prova il proprio livello di apprendimento e, allo stesso tempo,una fonte di motivazione per incoraggiare il successivo sforzo ad apprendere.

Le modalità di valutazione degli studenti dovranno pertanto far riferimento a una serie di principi:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli studenti;
- Tutti gli studenti partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi dell'Universal Design dando così a tutti gli studenti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- I bisogni degli studenti sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche per la valutazione degli studenti;
- Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole;
- Tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso; l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- Le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

Il grado di inclusività a livello d'istituto viene valutato da tutta una serie di indicatori, e di condizioni ad essi associate, definiti dal GLI sempre sulla base del feedback ottenuto in seguito alla somministrazione dei questionari per la valutazione dell'Index dell'inclusione dell'Istituto, di cui al punto 2.

- Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano:
- A) il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di

partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");

- B) il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
- C) il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per uno studente specifico e disponendo procedure di feedback per lo studente e per se stessi").

4 - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La didattica inclusiva permette di organizzare metodologie funzionali all'inclusione che sono finalizzate a realizzare ambienti di apprendimento:

- Collaborativi
- Interattivi
- Motivanti
- Partecipativi
- Personalizzati
- Pragmatici

A tale scopo si utilizzeranno strategie didattiche che prediligono la partecipazione attiva, nonché i momenti d'interazione che favoriscono interdipendenza positiva mirando al successo della persona, come il cooperative learning, tutoring peer education, circle time.

5 - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il rapporto tra istituzione scolastica e territorio è fondamentale per creare sinergie utili alla realizzazione di una piena inclusione.

Si rende necessaria una maggiore collaborazione con i diversi soggetti esterni alla scuola attraverso:

- Maggiore coordinamento dell'assistenza specialistica;
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS o dai CTI e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio;
- Valorizzazione delle esperienze pregresse.

Il Telesi@ potenzierà le iniziative già attive nell'istituto dando spazio a una maggiore condivisione con il territorio attraverso:

- Organizzazione di laboratori didattici assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola;
- Laboratori artistici (teatro, lingua) finalizzati a eventi o spettacoli teatrali, concorsi;
- Laboratorio di video produzione con partecipazione a concorsi promossi e condivisi con il territorio;
- Coordinamento delle attività di PCTO degli studenti con BES e attivazione di funzioni di tutoring.

6 - Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia e la comunità rivestono un ruolo importante nella progettazione degli interventi educativi e nella condivisione delle scelte per rendere maggiormente efficaci i risultati.

Maggiore attenzione andrà dedicata agli incontri con le famiglie che dovranno essere informate e rese partecipi, sia in fase di progettazione che di realizzazione, degli interventi inclusivi attraverso:

- Momenti di condivisione
- Focus Group per individuare bisogni e aspettative
- Attivazione di uno sportello ascolto famiglie/studenti
- Coinvolgimento nella redazione dei P.D.P.

È necessario favorire il coinvolgimento delle famiglie nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori e/o i tutor verranno accolti e ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente degli studenti con BES per condividere interventi e strategie nella redazione del P.D.P.

La presenza di un rappresentante dei genitori è prevista anche nelle riunioni del GLI, nella redazione del PAI.

7 - Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La D.M. del 27/12/12 e la successiva C. M. del 6/03/13 prevedono una scuola profondamente inclusiva che sappia rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli studenti e che sappia prevenirlee che possa eliminare o limitare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

E' necessario valorizzare le risorse del singolo studente all'interno di una didattica che favorisca i processi di apprendimento, tenendo sempre presenti le specificità e le differenze personali.

Il termine personalizzazione è indicativo della centralità che s'intende assegnare alla persona. Con la personalizzazione si perseguono gli scopi di offrire a tutti uguali opportunità d'insegnamento/ apprendimento, di innalzare gli standard di apprendimento, di promuovere una consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini al fine di auto-orientare le proprie scelte future e di sviluppare un proprio personale progetto di vita. Costruire e organizzare l'intervento educativo non come uno schema rigido, ma come ipotesi di lavoro da verificare e rivedere in rapporto alla dinamica dei fatti e all'interazione dei soggetti coinvolti.

Per ogni soggetto la scuola dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- Progettare tenendo conto non solo della diagnosi, che incasella il soggetto in una data categoria, ma dell'interazione di fattori biologici, psichici ed ambientali nella prospettiva dell' ICF. Tale attenzione specifica determina l'adozione di un nuovo modello PEI.

Strumenti privilegiati per gli studenti con BES, per rispondere alle loro specifiche esigenze, sono i percorsi: percorso ordinario, percorso personalizzato con prove equipollenti, percorso differenziato.

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 è prevista, dopo un'attenta analisi dei documenti metodologici e un'osservazione sistematica, la formulazione del PEI nel quale è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:

A. percorso ordinario;
B. percorso personalizzato (con prove equipollenti);
C. percorso differenziato (per il quale è richiesto il consenso della famiglia).

Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe.
Una progettazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene chiamata *differenziata* e alla fine del percorso scolastico porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, non del diploma. La valutazione degli apprendimenti è riferita alla progettazione personalizzata definita nel P.E.I. e può prevedere pertanto anche verifiche non equipollenti.

B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)

- **Per gli studenti con DSA**, che presentino certificazione ai sensi della L.170/2010, è obbligatorio: indicare le metodologie e strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, verifiche e valutazioni. Viene sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe , dal Dirigente scolastico e dalla famiglia. Va redatto ogni anno entro ottobre;
- **Per gli studenti con svantaggio socio-culturale e ambientale**, si procede sulla base di segnalazioni degli operatori socio-assistenziali o di documentazione o di altri fatti attestanti lo svantaggio e, dopo aver valutato la situazione iniziale dello studente e rilevato i bisogni prioritari nonché i punti di forza, si organizzano le attività e gli interventi e si fissano gli obiettivi. Il Piano viene preferibilmente redatto entro il primo bimestre e sottoscritto da Dirigente, docenti e famiglia;
- **Negli altri casi di studenti con BES**, privi di qualsivoglia certificazione o diagnosi, l'adozione del PDP da parte del Consiglio di classe va giustificata sulla base di motivazioni pedagogico-didattiche . Si costruisce eventualmente una programmazione sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e si stabiliscono gli strumenti, le metodologie e le strategie didattiche. E' firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia;
- **Per gli studenti stranieri** la C.M. 8/2013 chiarisce che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione attraverso un PDP che, previa rilevazione delle abilità di lettura e scrittura, preveda metodologie e strategie, misure e strumenti di facilitazione, verifiche e valutazioni.

8 - Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione (docenti formati sui DSA, docenti formati sulle metodologie innovative).

Incrementare la collaborazione con gli altri Istituti Scolastici, con le reti e con CTI e CTS.

Valorizzare i laboratori.

9 - Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il nostro Istituto deve orientare lo studente rispetto al percorso formativo scelto più adeguato sulla base delle sue competenze e aspirazioni, con la necessità di fornire opportunità anche a soggetti più fragili, in collaborazione con il Consorzio Ambito Sociale B4 (legge 328/2000 e l. r. 11/2007), attraversoil Progetto "Disciplinare d'Ambito B4 ", con l'obiettivo primario di consentire a tutti di coltivaree potenziare le proprie passioni attraverso la promozione di laboratori che coinvolgano l'intero territorio, rappresentando nel tempo un'attrattiva culturale oltre che un contesto di crescita e di aggregazione, con le finalità di:

- Prevenire comportamenti a rischio, solitamente correlati a contesti isolati e scarse opportunità;
- Offrire spazi di aggregazione per il potenziamento delle competenze sociali;
- Favorire percorsi di individuazione attraverso l'espressione del Sé, al fine di ampliare le possibilità di scelta individuali;
- Integrazione sociale.

Si favorisce, altresì, "l'inclusione oltre la scuola", supportando lo studente nella scelta del percorso formativo /professionale: progetto di Vita, in collaborazione con il "Terzo Settore". Il Telesi@ crea un trait d'union tra i nostri studenti e gli enti presenti sul territorio. Il "Progetto Orientamento: il Telesi@ Orienta a.s. 2025/2026-Dalla scuola al mondo del lavoro (Passerella verso il mondo del lavoro)", primariamente, promuove la partecipazione e l'inclusione di tutti gli studenti. Il tutto mira ad attivare un sistema di confronto e di interazione tra scuola e territorio, tale da potenziare le competenze di base. Esso diviene la guida di un progetto di Vita che favorisce l'autonomia e il miglioramento delle abilità sociali attraverso momenti di tutoraggio tra pari. Promuove l'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole con determinati assi d'intervento: "Valori universali: il rispetto dell'altro, la condivisione, l'uguaglianza, la giustizia, la libertà, la responsabilità e la partecipazione". Un intervento, dunque, che oltre allo sviluppo di uno spirito solidale, diffonde maggiormente i principi della cittadinanza attiva e della solidarietà intergenerazionale, superando diversità e differenze; rappresenterà l'intersecarsi di due mondi apparentemente distaccati che riescono ora a unirsi. Lo scopo è quello di promuovere tra i giovani una consapevolezza della fragilità che, se adeguatamente sostenuta, può trasformarsi in opportunità. Un ulteriore passo è l'attivazione di processi informativi anche sulle opportunità di lavoro offerte dal Terzo Settore in un'ottica di PCTO, l'educazione all'impegno sociale", come riportato in PTOF 2025/2028 (elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 6767 del 14/10/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2025 con delibera n. 3), nella sezione "Scelte strategiche e l'offerta formativa" rispettivamente ai punti 13 e 17. Iniziative previste in relazione ad "una Scuola Laboratorio di Progettazione Didattica, ispirata a principi di Ricerca-Azione / Moduli Orientamento Formativo.

La scuola, come da prassi consolidata, attiverà laboratori didattici che si concludono con la realizzazione di eventi o spettacoli, importanti in quanto momento di condivisione con famiglie e territorio.

Si prevede la realizzazione dei seguenti laboratori:

- Lingue: Inglese, francese, spagnolo,
- Teatro
- Videoproduzione
- Italiano L2

La didattica laboratoriale permette di uscire dal setting tradizionale dell'aula per creare ambienti d'insegnamento-apprendimento che favoriscono maggiormente la partecipazione, l'interdipendenza positiva tra studenti, la motivazione e il miglioramento di competenze specifiche realizzandola pienaintegrazione di tutti gli studenti dando spazio alle diverse attitudini e predisposizioni.

10 - Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Come evidenziato nel PTOF 2025/28, elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 6767 del 14/10/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2025 con delibera n. 3, nella sezione "Offerta Formativa", il Telesi@ attua percorsi di continuità in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado di provenienza, stabilendo i primi contatti con gli studenti, quando essi frequentano il secondo quadrimestre della classe seconda, allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree d'intervento possibili. Si incrementa ulteriormente un'efficace azione di raccordo tra i due ordini di scuola, con la realizzazione di attività educative formative per gli studenti della secondaria di I grado affiancati dagli studenti e docenti della secondaria di II grado. Il tutto, in linea con il percorso già avviato dall'I.I.S. Telesi@ in rete VARCO, per sostenere una didattica dell'orientamento per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro. Successivamente, dopo la preiscrizione effettuata durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri tra i docenti, la famiglia e lo studente e, eventualmente, gli operatori esterni interessati. I familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'istituto e lo studente può partecipare ad alcune attività. Vengono attualmente sostenute, inoltre, numerose occupazioni che favoriscono l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro attraverso i percorsi di PCTO e di orientamento professionale, stage e progetti dedicati, mirati a perseguire le seguenti finalità:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici;
- acquisire competenze spendibili anche sul territorio di appartenenza;
- potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete;
- sviluppare competenze trasversali quali il problem solving, lo spirito d'iniziativa, l'autonomia e la responsabilità;
- sviluppare le competenze comunicative ed organizzative;
- potenziare le conoscenze mediante esperienze dirette;
- contribuire a far scoprire le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.

In conclusione, considerato tutto quanto sopra riportato, si ritiene indispensabile l'assegnazione di un minimo di numero 1 insegnante specializzato con 9 ore sul sostegno e un minimo di 2 assistenti professionali.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2025.

ALLEGATO AL PAI

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE STRUTTURATA SU BASE ICF-CY

(D.Lgs 66/2017 e successive modifiche con il **D.Lgs 96/2019)**

Le tappe dell'osservazione nel PEI nella scuola Secondaria di secondo grado. Uno sguardo alle sezioni del PEI

SEZIONE 2
DESCRIVERE IL FUNZIONAMENTO E INDIVIDUARE LE DIMENSIONI
PER GLI INTERVENTI

SEZIONE 4
RICERCARE I PUNTI DI FORZA SUI QUALI COSTRUIRE
GLI INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI

SEZIONE 5
PROGETTARE GLI INTERVENTI NELLE VARIE DIMENSIONI

SEZIONE 6
OSSERVARE IL CONTESTO E INDIVIDUARE BARRIERE E FACILITATORI

SEZIONE 7
PROGETTARE GLI INTERVENTI SUL CONTESTO PER REALIZZARE
UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO IL PIÙ POSSIBILE INCLUSIVO

SEZIONE 8
PROGETTARE GLI INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE STRUTTURATA SU BASE ICF-CY

B. FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE

B. FUNZIONI CORPOREE b1 FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE AREA NEUROPSICOLOGICA	F	0	1	2	3	4	C
b140-b189 FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE							
b1400 Mantenimento dell'attenzione: concentrazione per il periodo di tempo necessario.							
b1401 Spostamento dell'attenzione: rifocalizzare la concentrazione da uno stimolo all'altro.							
b1402 Distribuzione dell'attenzione: focalizzarsi su due o più stimoli contemporaneamente.							
b1440 Memoria a breve termine: riserva di memoria temporanea e alterabile, della durata di circa 30 secondi.							
b1441 Memoria a lungo termine: memoria che permette di immagazzinare le informazioni (autobiografica e semantica).							
b1442 Recupero ed elaborazione della memoria: richiamare alla mente informazioni immagazzinate a lungo termine							
b1471 Qualità delle funzioni psicomotorie: comportamento non verbale nella giusta sequenza (es. coordinazione).							
b1472 Organizzazione delle funzioni psicomotorie: sequenze complesse di movimento dirette a uno scopo.							
b1520 Appropriatezza dell'emozione: congruenza di sensazione o sentimento con la situazione.							
b1521 Regolazione dell'emozione: controllo dell'esperienza e delle manifestazioni emozionali.							
b1522 Gamma di emozioni: capacità di sperimentare emozioni o sentimenti.							
FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE AREA SENSORIALE	**F**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**C**
b1560 Percezione uditiva: distinguere suoni, toni, gradi d'intensità e altri stimoli acustici.							
b1561 Percezione visiva: distinguere forma, dimensione, colore e altri stimoli oculari.							
b1565 Percezione visuospaziale: distinguere con la vista la posizione relativa di oggetti nell'ambiente o in relazione a se stessi.							
FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE AREA COGNITIVA	**F**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**C**
b163 Funzioni cognitive di base: acquisizione di base delle conoscenze riguardo agli oggetti, agli eventi e alle esperienze.							
b1640 Astrazione: creare idee, qualità o caratteristiche generali a partire da realtà concrete, oggetti specifici o casi effettivi.							
b1641 Organizzazione e pianificazione: organizzare e pianificare idee, qualità o caratteristiche generali.							
b1642 Gestione del tempo: ordinare gli eventi in una sequenza cronologica, assegnando una certa quantità di tempo a eventi.							
b1643 Flessibilità cognitiva: cambiare strategie, o variare inclinazioni							

mentali, come nella soluzione di problemi.							
b1644 Insight: consapevolezza e comprensione di se stessi e del proprio comportamento.							
b1645 Giudizio: discriminare e valutare le diverse opzioni, come quelle coinvolte nel formarsi un'opinione							
b1646 Soluzione di problemi: identificare, analizzare e interagire in una soluzione delle informazioni incongruenti o in conflitto.							
b1670 Recepire il linguaggio: decodifica di messaggi in forma orale, scritta o altra per ottenere il loro significato.							
b1671 Espressione del linguaggio: produrre messaggi significativi in forma orale, scritta o altre forme di linguaggio.							
b1720 Calcolo semplice: computare con numeri, come l'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione e la divisione.							
b1721 Calcolo complesso: tradurre problemi in parole e formule matematiche in procedure aritmetiche.							
b176 Funzione mentale di sequenza dei movimenti complessi: sequenziare e coordinare movimenti complessi e finalizzati.							
b1801 Immagine corporea: rappresentazione e consapevolezza del proprio corpo.							
b110-b139 FUNZIONI MENTALI GLOBALI	**F**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**C**
b1140 Orientamento rispetto al tempo: consapevolezza di oggi, domani, ieri, della data, del mese e dell'anno.							
b1141 Orientamento rispetto al luogo: consapevolezza di dove ci si trova, ovvero in quale città, Stato e immediati dintorni.							
b1142 Orientamento rispetto alla persona: consapevolezza della propria identità e di quella degli individui circostanti.							
b1143 Orientamento rispetto agli oggetti: consapevolezza degli oggetti o delle caratteristiche degli oggetti							
b1144 Orientamento rispetto allo spazio: consapevolezza del proprio corpo in relazione con lo spazio fisico							

D - ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

	d1 APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	F	0	1	2	3	4	C
Esperienze Sensoriali intenzionali	d110 Guardare							
	d115 Ascoltare							
	d120 Altre percezioni intenzionali							
Apprendimento di base	d130 Copiare							
	d131 Imparare attraverso le azioni con gli oggetti							
	d132 Acquisire informazioni							
	d133 Acquisire il linguaggio							
	d134 Acquisire un linguaggio aggiuntivo							
	d135 Ripetere							
	d137 Acquisire concetti							
	d140 Imparare a leggere							
	d145 Imparare a scrivere							
	d150 Imparare a calcolare							
Applicazione delle conoscenze	d160 Focalizzare l'attenzione							
	d161 Dirigere l'attenzione							
	d163 Pensare							
	d166 Leggere							
	d170 Scrivere							
	d172 Calcolare							
	d175 Risoluzione di problemi							
	d177 Prendere decisioni							
	d2 COMPITI E RICHIESTE GENERALI	**F**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**C**
	d210 Intraprendere un compito singolo							
	d220 Intraprendere compiti articolati							
	d230 Eseguire la routine quotidiana							
	d240 Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico							
	d250 Controllare il proprio comportamento							
	d298 Compiti e richieste generali, altro specificato - Svolgere i compiti richiesti - Rispettare le cose altrui - Rispettare la puntualità in entrata e in uscita - Avvertire in caso di imprevisti, assenze o variazioni di giorno/ orario - Utilizzare un abbigliamento adeguato - Preparare, curare e riordinare il materiale necessario per lo svolgimento del lavoro							
	d3 COMUNICAZIONE	**F**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**C**
Comunicazione	d310 Comunicare con-ricevere-messaggi verbali							
	d315 Comunicare con-ricevere-messaggi non verbali							
	d320 Comunicare con-ricevere-messaggi nel linguaggio dei segni							
	d325 Comunicare con-ricevere-messaggi scritti							
	d329 Comunicare -ricevere- altro specificato e non specificato							
Conversazione e uso	d350 Conversazione							
	d355 Discussione							

	d360 Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione							
	d369 utilizzo Conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione, altro specificato e non specificato							
	d398 Comunicazione, altro specificato							
	d399 Comunicazione, altro non specificato							
	d4 MOBILITÀ, USO DELLO SPAZIO E ORIENTAMENTO TEMPORALE	**F**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**C**
Cambiare e mantenere una posizione corporea	d410 Cambiare la posizione corporea di base							
	d415 Mantenere una posizione corporea							
	d420 Trasferirsi							
	d429 Cambiare e mantenere una posizione corporea, altro specificato e non specificato							
Trasportare, spostare oggetti e maneggiare oggetti	d430 Sollevare trasportare oggetti							
	d435 Spostare oggetti con gli arti inferiori							
	d440 Uso fine della mano							
	d445 Uso fine della mano e del braccio							
	d446 Uso fine del piede							
Comunicare e spostarsi	d450 Camminare							
	d455 Spostarsi							
	d460 Spostarsi in diverse collocazioni							
	d465 Spostarsi usando apparecchiature ed ausili							
Muoversi usando un mezzo di trasporto	d470 Usare un mezzo di trasporto							
	d489 muoversi usando un mezzo di trasporto, altro specificato e non specificato							
	d5 CURA DELLA PERSONA	**F**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**C**
	d510 Lavarsi							
	d520 Prendersi cura di singole parti del corpo							
	d530 Bisogni corporali							
	d540 Vestirsi							
	d560 Bere							
	d570 Prendersi cura della propria salute							
	d571 Badare alla propria sicurezza							
	d598 Cura della propria persona, altro specificato							
	d599 Cura della propria persona, non specificato							
	d7 INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI	**F**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**C**
interazioni interpersonali generali	d710 Interazioni interpersonali semplici							
	d720 Interazioni interpersonali complesse							
	d730 Interazioni interpersonali generali, altro specificato e non specificato							
Relazioni interpersonali particolari	d730 Entrare in relazione con estranei							
	d740 Relazioni formali							
	d750 Relazioni sociali informali							
	d760 Relazioni familiari							
	d798 Interazioni e relazioni interpersonali, altro specificato - Accettare le decisioni altrui - Esprimere le proprie idee - Accettare suggerimenti o critiche - Chiedere aiuto in caso di bisogno - Analizzare e comprendere ciò che accade intorno a sé							

	- Agire in modo intenzionale e responsabile							
	d8 AREE DI VITA PRINCIPALI							
Istruzione	d839 Istruzione, altro specificato e non specificato - Comprendere le consegne - Rispettare le consegne - Portare a termine un compito assegnato rispettando i tempi							
Vita economica	d879 Vita economica, altro specificato e non specificato - Riconoscere i diversi tagli delle monete e delle banconote - Contare il denaro - Comprendere il valore del denaro - Calcolare il resto - Acquistare correttamente un bene - Gestire un budget							

QUALIFICATORI DEI FATTORI AMBIENTALI

(Comprendono l'ambiente fisico, sociale e degli atteggiamenti in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza)

Barriera	**Facilitatore**
0 → Nessuna barriera	**0** → Nessun facilitatore
1 → Barriera lieve	**+1** → Facilitatore lieve
2 → Barriera media	**+2** → Facilitatore medio
3 → Barriera grave	**+3** → facilitatore sostanziale
4 → Barriera completa	**+4** → Facilitatore completo
8 → Barriera, non specificato	**+8** → Facilitatore, non specificato
9 → Non applicabile	**+9** → Non applicabile

FATTORI CONTESTUALI

e3 RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
e310 Famiglia ristretta: qualità della relazione con genitori, fratelli e sorelle, figli, genitori adottivi e affidatari, nonni.					
e320 Amici: qualità della relazione con compagni di classe e amici in ambito extrascolastico.					
e330 Persone in posizioni di autorità: qualità della relazione con insegnanti di classe.					
e330 Persone in posizioni di autorità: qualità della relazione con insegnanti di sostegno.					
e340 Persone che forniscono aiuto o assistenza: qualità della relazione con assistenti domiciliari, assistenti ad personam, assistenti per il trasporto e altri assistenti che hanno la funzione di career principali.					
e1 PRODOTTI E TECNOLOGIA					
e115 Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana, inclusi quelli adattati o progettati appositamente: accettarli e utilizzarli. Oppure Utilizzo di strumenti o attrezzature per attività di ricreazione o sport (es.: sci, chitarra, etc.)					
e120 Prodotti e tecnologia per la mobilità e il trasporto in ambienti interni e esterni, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente: accettarli e utilizzarli. Oppure Utilizzo di supporti per la mobilità o comunicazione (deambulazione, vista, etc.)					
e130 Prodotti e tecnologia per l'istruzione: accettare e utilizzare strumenti, prodotti, processi, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, competenze o abilità (strumenti compensativi, ecc) oppure Utilizzo di tecnologie per il processo insegnamento/apprendimento (tastiere, pc, LIM)					
FATTORI PERSONALI	**F**	**C**			
Autostima: insieme dei giudizi valutativi su se stesso e le proprie capacità.					
Stile di attribuzione interno: la causa di un esito positivo o negativo attribuita a fattori interni (impegno, attenzione, bravura, ecc).					
Stile di attribuzione esterno: la causa di un esito positivo o negativo attribuita a fattori esterni (insegnanti, fortuna, ecc).					
Senso di autoefficacia: consapevolezza di saper dominare situazioni e attività.					
Motivazione intrinseca: impegno al fine di ottenere gratificazione nel sentirsi più competente.					
Motivazione estrinseca: impegno al fine di ricevere apprezzamento, lodi, voti alti.					
Curiosità: atteggiamento mentale di rifiuto della passività e voglia di mettersi in gioco					

LEGENDA
La griglia di osservazione prevede cinque livelli di analisi, così distribuiti:
0 - NESSUNA difficoltà
1 - difficoltà LIEVE
2 - difficoltà MEDIA
3 - difficoltà GRAVE
4 - difficoltà COMPLETA

C= Criticità
F = L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'alunno/a, su cui fare leva nell'intervento.

Qualif. Entità Descrizione % di compromissione
0 NESSUN problema Assente, trascurabile 0 – 4 %
1 Problema LIEVE Leggero, piccolo 5 – 24%
2 Problema MEDIO Moderato, discreto 25 – 49%
3 Problema GRAVE Notevole, estremo 50 – 95%
4 Problema COMPLETO Totale 96 – 100%

8 non specificato Si denota l'esistenza di un problema per il quale le informazioni a disposizione, al momento della valutazione, risultano insufficienti per definirne il livello di gravità *(si utilizza quando la gravità non è nota)*.
9 non applicabile Il codice non appare appropriato alla persona presa in considerazione *(si utilizza quando la gravità non è applicabile)*.

Tabella 1 - Scala dei qualificatori

La seguente tabella sintetizza le precedenti.

Qualif.	Entità	Descrizione con la dimensione
0	NESSUN problema	-
1	Problema LIEVE	Il problema è presente in meno del 25% del tempo, con un'intensità che la persona può tollerare *(produce una lieve alterazione del funzionamento)* e si è presentato raramente negli ultimi 30 giorni.
2	Problema MEDIO	Il problema è presente in meno del 50% del tempo, con un'intensità che interferisce con la vita quotidiana della persona (produce *una media alterazione del funzionamento*) e si è presentato occasionalmente negli ultimi 30 giorni.
3	Problema GRAVE	Il problema è presente in più del 50% del tempo, con un'intensità che altera parzialmente (gravemente) la vita quotidiana della persona (produce *una elevata alterazione del funzionamento*) e si è presentato frequentemente negli ultimi 30 giorni.
4	Problema COMPLETO	Il problema è presente in più del 95% del tempo, con un'intensità che altera completamente la vita quotidiana della persona (produce *una totale alterazione del funzionamento*) e si è presentato quotidianamente negli ultimi 30 giorni.
8	non specificato	
9	non applicabile	

Telese Terme, 27 Giugno 2024

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE

TELESI@

Via Caio Ponzio Telesino, 26 – 82037 Telese Terme (BN) – Tel.0824 976246 - Fax 0824 975029
Codice scuola: BNIS00200T - bnis00200t@istruzione.it - www.isstelese.edu.it

LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE APPLICATE – LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO QUADRIENNALE
LICEO LINGUISTICO – LICEO ECONOMICO SOCIALE – INDIRIZZO PROFESSIONALE

www.iistelese.edu.it